

«...Ma quale famiglia?»

il Lunedì della Scuola

2 marzo 2015

Brescia

Prof.a Giovanna Rossi

Direttore del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia



Indice

- Come leggere le trasformazioni della famiglia oggi?
- Le transizioni familiari
- La conciliazione famiglia lavoro
- Quali sono le caratteristiche delle reti di famiglie?
- Come promuovere le reti di famiglie oggi?
- Quali sono le caratteristiche dell'associazionismo familiare?
- Come promuovere buone politiche familiari entro il welfare comunitario?



La famiglia: l'ambivalenza dell'apparente descrittività

- errore di un approccio puramente descrittivo
- assunti non esplicitati e largamente ideologici



Quattro caratteri dell'ambivalenza

- non vengono raccolti dati su fenomeni diversi dalla frammentazione, quali le reti familiari e parentali allargate, le nuove aggregazioni familiari (tra cui le nuove comunità familiari);
- sono sottovalutate o date per scontate le funzioni sociali della famiglia;
- non vengono raccolti sufficienti dati sulle correlazioni fra le attuali trasformazioni familiari e i malesseri, disagi, patologie individuali e collettivi;
- vengono praticamente ignorate le forme di mutualità e cooperazione tra famiglie, sicché non conosciamo come effettivamente esse operino, quali siano le loro qualità culturali, organizzative e normative, e i loro effetti.



Quale definizione di famiglia?

- La famiglia è equiparata ad un aggregato qualunque di individui legati fra loro essenzialmente da affetti privati (→ indifferenziazione dei generi)
- La definizione di famiglia, ciò che essa significa per le persone e come la vivono, viene soggettivizzata
- La famiglia viene definita come una rete di sostegno delle persone, in cui ogni individuo ha una crescente autonomia nel definire i suoi confini familiari, inclusi i diritti e i doveri nei confronti degli altri membri



PRIMO DILEMMA

Il dilemma che sorge è il seguente: se questa è la definizione della famiglia, qual è allora la specificità delle relazioni che la contraddistinguono?



La specificità delle relazioni familiari

- La specificità della famiglia è data dal fatto che si tratta di una relazione di coppia che è potenzialmente generatrice di figli oppure quanto meno di una relazione tra genitore e figlio
- La famiglia è una relazione **originale** - si distingue dagli altri gruppi primari per un modo specifico di vivere la differenza di gender (che implica la sessualità) e le obbligazioni tra le generazioni (che implicano la parentela)
- La famiglia è una relazione **originaria** – autoprodotta non totalmente riconducibile né a fattori individuali, né collettivi
- La famiglia è una relazione **primordiale**, sia per i soggetti che per la società
- E' una realtà invisibile, **emergenziale** che risponde alle semantiche simboliche e di legame (che può essere formalizzato)



Quando esiste, quando si realizza la famiglia?

Quando c'è una relazione **pienamente familiare**?
Come si esprime?

La **struttura latente** che conferisce l'identità sociale alla famiglia consiste nell'intreccio combinato di quattro elementi o componenti legati fra loro:

- il **dono**
- la **reciprocità**
- la **generatività**
- la **sessualità** come amore coniugale



L'identità della famiglia

- specifica e unica **organizzazione** che lega e tiene insieme le differenze originarie e fondamentali dell'umano,
 - tra i **generi** (maschile e femminile),
 - tra le **generazioni** (genitori e figli)
 - tra le **stirpi** (albero genealogico, materno e paterno)
- e che ha come obiettivo e progetto intrinseco la **generatività**
- e la **cura** dei bisogni primari delle persone nella vita quotidiana



Secondo dilemma: le conseguenze della morfogenesi familiare

L'attuale morfogenesi della famiglia è fisiologica o patologica?

Ovvero: in quali dimensioni è fisiologica e in quali è patologica? Rappresenta una trasformazione della famiglia positiva per le persone e per la società, oppure un problema per le une e le altre, che può avere influenze assai negative sul futuro di un'intera civiltà?



La morfogenesi familiare, cioè la genesi di nuove forme

Morfogenesi = genesi di nuove forme basata su una processualità dotata di una precisa dinamica, descrivibile e osservabile – nel tempo – come condizionamento reciproco (interdipendenza) tra fattori identificabili e non casuali, che si muovono in una logica di vincoli e risorse (*Archer 1997*)



Pattern strutturale su cui, e per riferimento a cui, la morfogenesi prende senso: struttura latente (triade madre-padre-figlio) o genoma familiare



Morfogenesi fisiologica o patologica?

- La morfogenesi familiare contiene aspetti fisiologici e altri che non lo sono
- La valutazione deve essere fatta dal punto di vista della qualità delle relazioni umane e sociali che una concreta forma morfogenetica esprime
- Se la qualità si manifesta con la produzione di beni relazionali, allora è fisiologica
- La qualità diventa patologica quando genera dei mali relazionali



Terzo dilemma

Il terzo dilemma è: la famiglia è solo un affare privato o anche sociale e pubblico?



La famiglia soggetto sociale

- La famiglia è soggetto di funzioni per la società, comunque intesa, in quanto ciò che in essa avviene e ciò che essa fa ha riflessi su ogni altra forma di socialità
- La famiglia è un nesso particolare fra libertà di scelta e responsabilità delle conseguenze, non solo per quanto riguarda le azioni dei singoli membri della famiglia fra di loro, ma anche per quanto attiene le funzioni societarie, dotate di senso, della famiglia come relazione sociale
- La famiglia ha una sua cittadinanza (la cittadinanza della famiglia) in quanto la famiglia è una «persona sociale», titolare di un diritto soggettivo sociale, che va al di là dei diritti soggettivi individuali
- La famiglia esercita compiti di cura infungibili che generano benessere per i propri membri e per la società



Le transizioni familiari



La famiglia in *transizione*

- ❖ L'identità della famiglia è **dinamica**
- ❖ Le transizioni familiari scandiscono i **passaggi critici** da una fase a un'altra
- ❖ Ogni transizione pone la famiglia di fronte a una nuova sfida legata a
 - Riorganizzazione delle relazioni
 - Riorganizzazione della gestione quotidiana
 - Acquisizione di nuovi **“compiti relazionali”**



Transizione familiare

- fase di 'crisi' (nel senso etimologico) che consegue ad un evento
- modifica in modo molto significativo il sistema sociale familiare
- richiede un processo di ridefinizione (adattamento) delle relazioni familiari
- la famiglia deve trovare un nuovo equilibrio, o meglio un nuovo *modus vivendi*

Si realizza nel tempo
E' scandito da eventi critici



Nella società odierna

- (a) aumentano le transizioni non normative, rispetto a quelle normative, in conseguenza di un ambiente sociale più caotico;
- (b) i caratteri di ciò che può essere definito 'normativo' e 'non normativo' appaiono più sfumati e si modificano in proporzione alla de-tradizionalizzazione della società;
- (c) cresce il numero delle transizioni che le famiglie debbono affrontare, e parallelamente cresce il numero delle famiglie in transizione



Le nuove transizioni

- una de-istituzionalizzazione, o meglio una perdita del carattere istituzionalizzato, dovuto al crollo delle istituzioni regolatrici;
- (ii) una de-normativizzazione
- (iii) come corollario, il carattere di permanenza delle transizioni: un numero crescente di famiglie viene a trovarsi in una sorta di 'transizione permanente'. La famiglia quindi non incontra più delle singole transizioni normativamente definite, ma diventa essa stessa una incessante transizione.



Aspetti del mutamento della famiglia rilevanti dal punto di vista delle transizioni

- La crescente **fragilità dell'unione coniugale** e le sue **nuove caratteristiche**
- Il consistente **calo della natalità** e le **nuove forme** di genitorialità
- Il differimento del tempo di **ingresso nella vita adulta**
- L'allungamento della vita media e le nuove connotazioni della **condizione anziana**



Bibliografia di riferimento

- Donati P., 2013. *La famiglia. Il genoma che fa vivere la società*. Soveria Mannelli: Rubettino.
- Pati L. (a cura di), 2014. *Pedagogia della famiglia*. Brescia: Ed. La scuola.
- Rossi G. e Bramanti D. (a cura di), 2012. *La famiglia come intreccio di relazioni. La prospettiva sociologica*. Milano: Vita e Pensiero.
- Rossi G. e Scabini E. (a cura di), 2006. *Le parole della famiglia*, Studi interdisciplinari sulla famiglia, n.21. Milano: Vita e Pensiero.
- Rossi G. e Scabini E. (a cura di), 2010. *La ricchezza delle famiglie*, Studi interdisciplinari sulla famiglia, n.24 Milano: Vita e Pensiero.
- Rossi G. e Scabini E. (a cura di), 2012. *Family transitions and Families in Transition*, Studi interdisciplinari sulla famiglia, n.25. Milano: Vita e Pensiero.



**Grazie
per l'attenzione!**

Giovanna Rossi
giovanna.rossi@unicatt.it